

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ART.46 E 47 D.P.R 28 DICEMBRE 2000 N.445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ via _____ in
qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____ con
sede in _____, P.IVA _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art.76 D.P.RN..445/2000

DICHIARA

- a) di aver preso visione del "*Piano di prevenzione della corruzione 2016-2018*" della Città di Albano Laziale, adottato in conformità alla legge n. 190 del 06.11.2012 e approvato con atto del Consiglio Comunale n.20 del 29.01.2016, pubblicato sul sito www.comunealbanolaziale.it nella sezione "*amministrazione trasparente / altri contenuti / prevenzione alla corruzione*";
- b) Di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente al fine d'interferire con l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'Amministrazione;
- c) Di denunciare immediatamente al Responsabile della prevenzione della Città di Albano Laziale ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legai all'impresa da rapporti professionali;
- d) Di comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- e) Eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della Ditta _____ ed i dirigenti ed i dipendenti dell'amministrazione ed in particolare (barrare la casella corrispondente)
 - ☐ Non esistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti del Comune di Albano Laziale;
 - ☐ esistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti del Comune di Albano Laziale, quali _____

DICHIARA

(Ai sensi dell'art.53, c.16 ter, del D.LGS.165/2001)

di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Di essere consapevole che, qualora si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole, l'Ente procederà all'esclusione dalla gara, sia alla rescissione del relativo contratto d'appalto.

Luogo e data _____

Timbro e Firma.

N.B. La predetta dichiarazione deve essere resa da **TUTTI** i soggetti costituenti l'operatore economico concorrente e allegare copia fotostatica del documento di identità.

mod. dichiarazione protocollo di legalità.

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

OGGETTO: *lavori di manutenzione immobili comunali e scuole anno 2016/2017*

- CIG: _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____
Il _____ e residente in _____ via _____
Iscritto/a al n. _____ del registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di _____, concorrente alla procedura in oggetto,

DICHIARA

di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti, *ovvero* pur trovandosi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale), non si è accordata e non si accorderà con altre partecipanti alla gara.

S'IMPEGNA

- a denunciare alla Magistratura o agli organi di polizia ed in ogni caso all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata prima della gara o nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione dei lavori.
- a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Protocollo di Legalità sottoscritto presso l'Ufficio Territoriale del Governo di Brindisi il 18/01/2007, pena la sanzione prevista dall'ultimo comma del citato art. 3, dandone comunicazione alla stazione appaltante, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si manifesti nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti; pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture, servizi o simili a determinate imprese; danneggiamenti; furti di beni personali o in cantiere, ecc.).

DICHIARA

- di essere consapevole che, qualora si renderà responsabile della inosservanza di una delle predette clausole, sarà considerata di non gradimento per l'Ente che pertanto procederà sia all'esclusione dalla gara sia alla rescissione del relativo contratto d'appalto.
- di essere stato informato che la mancata osservanza dell'obbligo di denunciare ogni interferenza o illecita situazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 3 u.c. del "Protocollo di Legalità".

Li _____

IN FEDE
